

SOLO UN GOL DEL GIOIELLO GIALLOBLU' SVEGLIA I CAMPIONI D'ITALIA A LUNGO IN DIFFICOLTA'

# Gilardino scatena l'ira del Milan

## Kakà e Pirlo replicano al bomber del Parma

Marco Ansaldo  
inviato a PARMA

Per raccontare il Milan da scudetto bisogna partire dal fondo perché fino a 10' dalla fine della partita di Parma non ne avevamo notizia. Poi i gol di Kakà e Pirlo per il 2-1, benedetti dal più banale degli schemi, l'azione su calcio d'angolo, hanno restituito al campionato l'anti-Juve. Le distanze per una sera si assottigliano, mentre si gonfia la convinzione che il Milan abbia ricevuto l'unzione dall'alto. Un tempo dominava nell'ammirazione di tutti, ora strappa i punti sempre sul filo del rasoio: è come se Ancelotti avesse stravolto la squadra in pochi mesi, invece gli uomini sono gli stessi dello scudetto vinto con il record, è cambiato il loro atteggiamento.

Il Milan-spettacolo recita con affanno. Ha vinto a Verona grazie a una carambola, qui ha strappato il successo all'89' contro una banda di ragazzotti, nati negli Anni 80 tranne il brasiliano Semplicio, nome da schiavo romano e giocate da uomo libero, che è del '79. Quando si sono trovati a un passo dall'impresa i giovani hanno tremato. Parma è diventata una tappa facile nel Giro d'Italia del campionato, roba per velocisti, non serve la fatica né la

**PARMA**  
(4-2-3-1) **1**

Frey 6; Ferronetti 6 (16' st Potenza 5,5); Cannavaro 6,5; Bonera 6,5; Semplicio 5,5; Budel 5,5; Rosina 6 (21' st Ruopolo 5,5); Bresciano 6,5; Pisanu 6 (37' st Cardone sv); Gilardino 7.

All. Baldini 6,5.

Arbitro: Pieri 6

Reti: st 22' Gilardino, 37' Kakà, 44' Pirlo.

Ammoniti: Pisanu. Spettatori: 10.044 paganti per un incasso di 296.072 € più 9.923 abbonati per una quota gara di 162.838,42 €.

**MILAN**  
(4-3-1-2) **2**

Dida 5,5; Cafu 6, Nesta 6,5, Maldini 6,5, Pancaro 5; Gattuso 6 (24' st Dhorasoo 6,5); Pirlo 6,5; Seedorf 5 (27' st Serginho 6,5); Kakà 6,5; Shevchenko 5,5; Crespo 5,5 (21' st Tomasson 6,5).

All. Ancelotti 6,5.

Arbitro: Pieri 6

Reti: st 22' Gilardino, 37' Kakà, 44' Pirlo.

Ammoniti: Pisanu. Spettatori: 10.044 paganti per un incasso di 296.072 € più 9.923 abbonati per una quota gara di 162.838,42 €.

**ANCELOTTI: CHE SOLLIEVO**  
■ **CRESPO AMMETTE «CI È ANDATA BENE»**  
PARMA. Tutto secondo copione, o quasi. Ha vinto il Milan, anche se soffrendo più del previsto. «È vero - ha ammesso Crespo, l'indimenticato "ex" -, ci è andata di lusso». D'accordo anche Ancelotti: «L'avevo detto: non esistono partite facili. Ce la siamo complicata da soli, poi però siamo stati bravi a ribaltarla. Per il Parma è davvero un momentaccio, le auguro di superarlo». Se lo augura ovviamente anche Baldini: «Non ce ne va bene una, ma è inutile piangerci addosso. Dobbiamo reagire e giocare sempre così, magari migliorando sui calci piazzati». Troppa differenza tra le due squadre? «Napoleone diceva: bisogna combattere con i soldati che si hanno...». [c. col.]

primo lampo nella serata di pioggia; il gol annullato a Seedorf al 27', per un fallo di Crespo su Bonera, rafforzava la convinzione che il Milan sarebbe passato al primo colpo di acceleratore. Che non arrivava più.

Il primo difetto dei rossoneri è la discontinuità, il secondo è l'autocompiacimento. Quanta gente gioca con gli specchi in cui trova riflessa la qualità dei propri colpi. Le azioni che si potrebbero concludere, si impazziscono di tocchi superflui, in cui è caposcuola Seedorf al quale dovrebbero raccontare che Giotto, per mostrarsi il più bravo, disegnò la cosa più modesta e al tempo stesso più difficile, un cerchio. Lui invece parte ad ogni azione come se dovesse affrescare la Cappella Sistina e perde il tempo per infilare gli avversari. Altri e persino Kakà lo imitano, come succede ai cattivi maestri. Shevchenko, al rientro, era buono per il Pallone di Latta, benché meriti ampiamente quello d'Oro che gli stanno per assegnare. Pirlo non aveva geometrie, Gattuso arretrava a vuoto, Crespo si ingolfava in area. E quindi è una bufala che il Milan - per dare il massimo - debba avere due punte più un rifinitore: dipende dalle situazioni, ieri con il contributo inapprezzabile dei due esterni,



Il brasiliano Kakà ha appena segnato il gol del pareggio per il Milan a Parma: poco dopo Pirlo darà la vittoria ai rossoneri

Cafu e Pancaro, gli attaccanti d'area avevano rare palle da sbattere in porta.

Il Parma dei giovani prendeva coraggio. Serrava le linee, ricacciava alla grande. Pativamo la pena di vedere Gilardino sbattersi da solo: chissà quanto rimpiangere di non essersi andato in estate. Coraggio, l'attesa sarà breve. Lo immaginavamo sull'altro fronte, al posto di Crespo come accadrà l'anno prossimo: il Parma avrebbe avuto ben altri problemi a difendersi. «Gila» è letale pure a mezzo servizio. In tutta la

partita gli hanno dato due palloni decenti: il primo l'ha cacciato in rete al 22' della ripresa con un colpo di testa su punizione di Bresciano che ha beffato Pancaro, la difesa e Dida; il secondo si è concluso con una girata fuori di poco, con cui ha sfiorato il 2-2. Trovarsi sotto di un gol era assurdo per il Milan che aveva comunque menato ogni danza. Rischiava il 2-0 su un contropiede in 3 contro 1, concluso senza decenza da Ruopolo.

Ancelotti cambiava. La mossa più azzeccata era l'inserimento di

Serginho, il lato destro parmigiano si sgretolava. Ma ci volevano due calci d'angolo per passare. Li batteva Serginho: sul primo la deviazione di Tomasson prolungava la traiettoria per Kakà, appostato sul palo più lontano; e il danese si inseriva anche sul secondo, avviando una mischia conclusa dalla staffilata di Pirlo. Il Parma sfiorava la rete con un tiro di Bresciano, deviato fuori di un nulla, poi Tomasson (già attratto in area da Frey al 31') colpiva il palo del possibile terzo gol al 47'. Sarebbe stato troppo.

MESSINA TRAVOLTO DAL BOMBER CARIOCA, A SEGNO ANCHE MIHAJLOVIC E VIERI

# Adriano inventa una tripletta e l'Inter dilaga in dieci uomini

## Il brasiliano trascina dall'inizio i nerazzurri: 3-0 in poco più di mezz'ora Espulso Toldo, il sostituto Carini para un rigore fatto ripetere da Collina

Giancarlo Laurenzi  
inviato a MILANO

Quando Toldo ha abbattuto Yanagisawa al limite dell'area, costringendo Collina a mostrarlo sul muso il cartellino rosso, erano passati meno di 4' della ripresa e nonostante l'Inter fosse tre gol e un'era geologica davanti al Messina, gli aficionados nerazzurri mostravano il pallore partorito dall'ipotesi di una rimonta dalle incolmabili conseguenze. L'inferiorità numerica è stato invece il propellente che ha elevato i giri dei garretti, evitando distrazioni.

Spianata la strada dal carrarmato Adriano (tre reti, 20 in altrettante apparizioni stagionali), l'Inter si è sublimata con l'uomo in meno: quaterna di Mihajlovic con il pezzo forte del repertorio, la punizione; rigore di Amoroso fatto ripetere da Collina e parato dal debuttante Carini; sigillo finale di Vieri. Da cineteca l'assalto iniziale, gli interessi sono penetrati oltre le

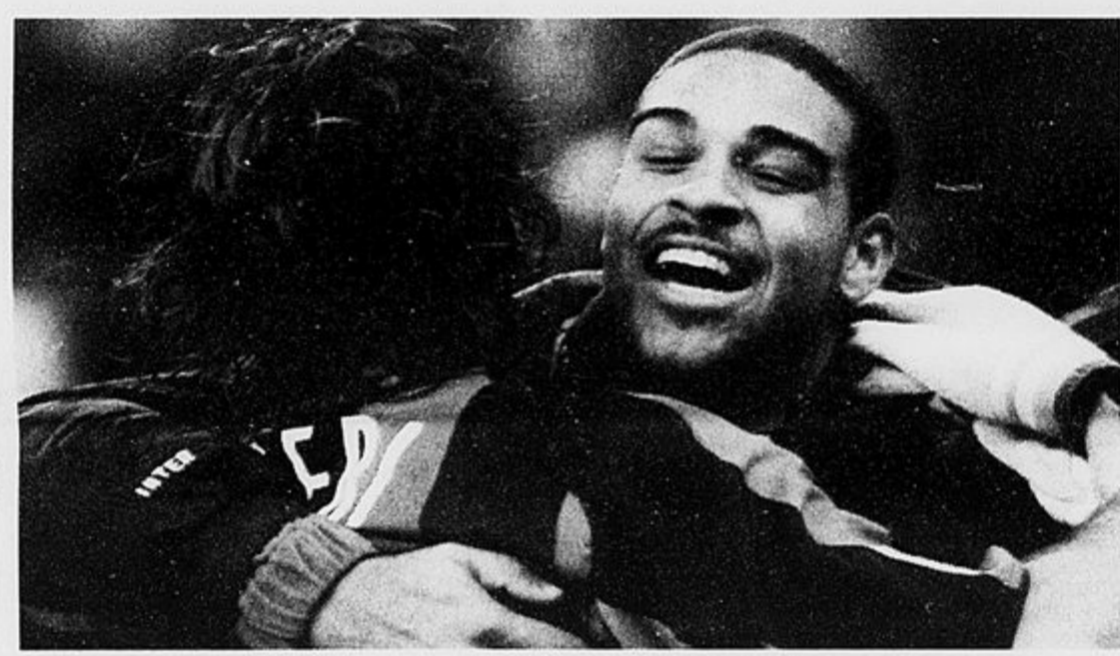
linee nemiche dal mezzo e dalle fasce, palla a terra e con i cross. Non ci fosse stato Eleftheropoulos, avremmo contato gli hurrà con il pallottoliere. Da Adriano pentole e coperchi: segna tre gol, ne fallisce altrettanti. L'accoppiata centrale C. Zanetti-Cambiasso ha l'aria di non essere una sistemazione di passaggio per la mediana, e se Vieri fa altri due passi avanti e due chili in meno l'intesa con il brasiliano può scavalcare montagne più alte del Messina.

Per i siciliani un'umiliazione sul prato dove batterono il Milan. Schieramento prudente, troppo. Attacco sterile, manovra prevedibile, centrocampo molle. Parisi è insolitamente un'ombra e in questa compagnia di teatro uno come Iliov non può entrare dopo un'ora.

Complice lo strano forfait di Martins, Mancini ha rinunciato al tridente immaginato per l'intera settimana, puntando sull'usato sicuro. Vieri unica spalla di Adriano, Cristiano Zanetti a

**IL NIGERIANO IN CURA**

■ **MARTINS NON GIOCA PER RISCHIO DOPING**  
MILANO. Benché convocato da Mancini, Obafemi Martins non è sceso in campo. Il professor Franco Combi, responsabile dello staff medico interista, ha deciso «per estrema prudenza» di non farlo giocare. L'attaccante nigeriano in settimana è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici personali - spiega Combi - con l'utilizzo di sostanze farmacologiche. Ascoltato il parere della Commissione antidoping del Coni, Combi ha deciso di tenere fuori il giocatore, dato che alcune sostanze utilizzate per le cure potevano procurargli la positività. L'assenza non ha provocato problemi. Mancini è soddisfatto: «Spero che il nostro campionato sia cominciato con la reazione contro la Juve. Contro il Messina mi è piaciuto l'atteggiamento di tutta la squadra». [n. sor.]



Vieri e Adriano: è stata una festa per i due attaccanti, tripletta del brasiliano e rete finale di «Bobo» finalmente ritrovato

rendere impermeabile il centrocampo accanto all'intoccabile Cambiasso, Stankovic esterno mancino. Con questa disposizione insolitamente razionale, anche Mihajlovic è sembrato un difensore contemporaneo. Muti, che quando allenava a Reggio Calabria fu esonerato dopo averne presi tre dalla Lazio di Mancini, ha ingrassato la contraerea convinto che fosse sufficiente per abbattere ogni piccione nemico: Aronica per occupare gli spazi di Parisi spostato 20 metri in avanti.

Lo show dell'Inter è cominciato dopo tre secondi, quello di

Adriano dopo tre minuti: Eleftheropoulos gli ha ribattuto d'istinto l'iniziale irruzione, subendone il nuovo colpo, una scivolata prepotente con la rete che si gonfia e tutti cominciano a ballare. Il Messina si è rintanato nella grotta sperando che la bufera si chetasse. Invece ha continuato a grandinare, ed è stato un passaggio accidentale che Eleftheropoulos abbia intercettato un'inzucata di Vieri (6') oppure alzato una sberla di Cambiasso (9'). Nel bene e nel male, Adriano ha esagerato. Il raddoppio, per cominciare: si fa toccare la punizione da Mihajlo-

vic, salta Rafael e azzecca la rasoiata vincente (14'). Le occasioni sciupate, per proseguire. Lanciato da C. Zanetti salta il portiere, si specchia e Zanchi accalappa il pallone sulla linea (29'); pescato da Stankovic tocca con leggerezza nel petto di Eleftheropoulos (31'). Del terzo gol l'Inter ha bisogno per evitare progetti di rimonta: ci prova Vieri, Eleftheropoulos devia sul palo (36'), ci riesce Adriano un minuto dopo, seguendo una deviazione aerea di Cordoba su corner di Mihajlovic.

La ripresa comincia con l'espulsione di Toldo, ma quan-

**INTER**  
(4-4-2) **5**

Toldo 5; J. Zanetti 6, Cordoba 6,5, Mihajlovic 7, Favalli 6,5; Van der Meyde 6,5 (5' st Carini 7), C. Zanetti 6,5, Cambiasso 7, Stankovic 6 (40' st Ze' Maria sv); Vieri 6,5, Adriano 8 (33' st David sv).

All. Mancini 7.

Arbitro: Collina 7

Reti: pt 3', 14', 36' Adriano; st 10' Mihajlovic, 39' Vieri.

Ammoniti: Yanagisawa, Cucciarì. Espulso: 4' st Toldo.

Spettatori: paganti 10.590 per un incasso di 200.204,00 euro; abbonati 44.919, quota 735.611,79 euro.

**MESSINA**  
(4-4-1-1) **0**

Eleftheropoulos 6; Zoro 5,5, Zanchi 5,5, Rezaei 5, Aronica 5; Rafael 5,5, Cucciarì 5 (15' st Iliov 6), Donati 5 (1' st Gonias 5,5), Parisi 5,5 (24' st Bernardo 5,5); Yanagisawa 6; Amoroso 5.

All. Mutti 4.

### PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A TIM, 14ª GIORNATA ORE 15

CAGLIARI	CHIEVO	FIorentina	BOLOGNA
(4-3-3) Calcio Sky 2	(4-4-2)	(4-4-2) Sky Sport 1	(4-3-2-1)
1 Katergiannakis 14 Pisano 15 Maltagliati 4 Bega 31 Agostini 18 Abejon 21 Brava 8 Gabò 7 Exposito 10 Zola 23 Langella	Marchegiani 1 Moro 27 Cesar V. 25 Mandelli 29 Lanna 23 Semioli 19 Brambilla M. Bigli 33 Exposito 10 Zola 23 Langella	22 Lupatelli 21 Uffalù 3 Dainelli 19 Savini 76 Fantini 14 Maresca 5 Ojudo 4 Chellini 11 Miccoli 9 Rigano	Pagliuca 1 Gambino 3 Petrucci 5 Nastase 30 Sussi 18 Zagorakis 6 Loviso 13 Amoruso 4 Meghin 16 Locatelli 10 Bellucci 11
Arbitro: Trelonzi	Arbitro: De Santis	Arbitro: De Santis	Arbitro: De Santis

JUVENTUS	LAZIO	LECCE	LIVORNO
(4-4-2) Calcio Sky 1	(4-4-2)	(4-3-3)	(4-4-2) Calcio Sky 4
1 Buffon 21 Zubina 21 Thuram 28 Cannavaro 19 Zambrotta 16 Camoranesi 8 Emerson 3 Tacchinardi 23 Kapa 9 Ibrahimovic 10 Del Piero	Sereni 33 Singh 5 Talamonti 3 Couto 24 Lopez O. 4 Filippini A. 7 Dabo 6 Gianichedda 16 Pandev 19 Rocchi 18 Muzzi 11	1 Scignano 27 Casetti 2 Diamantene 21 Stovini 3 Rullo 18 Giacomazzi 24 Ledesma 8 Dalla Bona 10 Bojinov 28 Bjelanovic 31 Pinardi	Amelia 1 Balleri 69 Melara M. 79 Galante 99 Lucarelli A. 5 Vigiani 20 Passoni 28 Vidigal 4 Dogo 15 Lucarelli C. 99 Danilevicius 9
Arbitro: Dondarini	Arbitro: Dondarini	Arbitro: Dondarini	Arbitro: Morganti

CLASSIFICA	ROMA	SAMPDORIA	UDINESE	SIENA
(3-4-3)	(3-4-3)	(4-4-2)	(3-4-3)	(4-4-1-1)
JUVENTUS 32 MILAN 31 UDINESE 22 INTER 20 CAGLIARI 19 PALERMO 18 MESSINA 18 LECCE 17 SAMPDORIA 17 CHIEVO 17 ATALANTA 17	32 ROMA 16 31 FIorentina 16 22 LAZIO 16 20 REGGINA 16 19 LIVORNO 16 18 BRESCIA 14 18 BOLOGNA 13 17 PARMA 12 17 SIENA 11 17 ATALANTA 7	22 Pelizzoli 21 Panucci 31 Dellas 8 Ferrari 30 Mancini 23 Aquilani 20 Perrotta 25 Cufi 10 Toti 9 Montella 18 Cassano	1 De Sanctis 23 Cristiani 20 Sensi 19 Falcone 13 Peci 8 Pizzaro 17 Jankulovski 17 Di Michele 9 Iaquinta 10 Di Natale	Fortin 14 Ciriello 5 Argilli 8 Portanova 90 Nicola 2 Taddei 99 Di Donato 19 Vergassola 6 Falsini 3 Pecchi 39 Chiesa 10
15' DI ANDATA 12/12 - ORE 15,00	15' DI ANDATA 12/12 - ORE 15,00	Sport Sky 1 (ore 20,30)	Arbitro: Rosetti	Arbitro: Rosetti

### OGGI IN SERIE B TIM ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

SERIE B 16° TURNO	C1A 13° TURNO	C1B 13° TURNO
(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)
Albinoleffe-Salermitana Arezzo-Torino Ascoli-Ternana Catanzaro-Perugia Cesena-Modena Genoa-Crotone Treviso-Catania Triestina-Piacenza (domani, 20.45) Verona-Pescara Vicenza-Empoli	Preschern 0-0 Mazzoleni Dattilo Giannoccaro Ayroldi Brighi Ginardi Stefanini De Marco Cruciani	Rubino Barletta Marocco Orsato Pierpali 2-1 Iannone Taverna Gava
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Empoli 33; Genoa 32; Torino 28; Perugia 26; Verona, Piacenza e Ascoli 22; Albinoleffe, Treviso e Arezzo 21; Triestina e Catania 20; Vicenza 19; Pescara e Cesena 17; Modena, Catanzaro, Ternana e Salermitana 16; Crotone e Venezia 14; Bari 13.	Cremonese 31; Pavia 29; Spezia e Mantova 20; Grosseto 18; Frosinone 16; Sangiovese, Torres, Pistoiese e Pro Patria 15; Novara, Pisa e Lucchese 14; Acireale 12; Viterbo 11; Lumezzane 10; Como 9; F. Andria 8; Prato 7.	Zanzi Ciancaleoni Russo Marzallo Damato Herberg Velotto Zanardo Scoditti
C2A 13° TURNO	C2B 13° TURNO	C2C 13° TURNO
(4-4-1-1)	(4-4-1-1)	(4-4-1-1)
Belluno-Monza Carpinedolo-Alto Adige Casale-Portosummaga Ivrea-Sassuolo Legnano-Palazzolo Olbia-Valenzana Pizzighettone-Biellese Pro Sesto-Pro Vercelli Sanremese-Montichiari	Manna Morabito Tasso Calvarese Passeri Valeri Cammì 1-0 Di Fiore	Ballo Barbiriati Bo Zanchin Saveri Lisce Lops Spadaccini Cavaretti Pinzani
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Pro Sesto 24; Legnano 21; Ivrea 20; Valenzana 19; Pizzighettone e Pro Vercelli 18; Montichiari, Portosummaga, Sanremese e Sassuolo 17; Carpinedolo 16; Alto Adige, Monza, Palazzolo e Casale 14; Olbia 12; Biellese 11; Belluno 9.	Masse 28; Forlì 24; Castelnuovo 21; San Marino, Tolentino e Bellaria 19; Ancona 18; Carrarese 16; Montevarchi, Lodigiani e Cuiopelli 15; Fano, Ravenna e Gubbio 14; Imolese e C. San Pietro 13; Sansovino 12; Gualdo 11; Viterbo 10; Aglianese 8.	Cavese 25; Giuliano 23; Juve Stabia e Manfredonia 22; Rosetana e Gela 20; Melfi e Potenza 19; Vigor Lamezia 18; Pro Vasto e Igea 17; Latina e Rende 12; Ragusa e C. di Sangro 11; Morro d'Oro 10; Nocera 9; Taranto 5.